

**Nel mirino: Fulvio Ervas**

TITOLO	TRAMA	GIUDIZIO
<p>FULVIO ERVAS L'amore è idrosolubile</p> 	<p>In un campo emerge uno scheletro privo di piedi e l'ispettore Stucky ha il compito di dargli un nome. Tra gli indizi, quelli forniti da due veggenti che parlano di Alice, donna dai costumi libertini, sparita dieci anni prima. Treviso viene invasa da fotocopie di pagine del diario di Alice, nelle quali gli uomini con cui lei ha avuto delle relazioni sono paragonati a degli insetti, larve, vermi e viene spiegata la sua teoria sul perché l'amore sia idrosolubile. Contemporaneamente, Stucky si occupa del recupero di un adolescente ribelle e lo coinvolge nelle indagini. L'ispettore conduce il caso senza mai tralasciare alcun indizio e, guidato da una non comune arguzia, stringe il colpevole in una rete che lo lascia senza scampo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Un libro che si legge volentieri e che strappa molti sorrisi, perché l'autore arricchisce la narrazione con intercalari originali ed esilaranti.</li> <li>- Lettura <b>piacevole e consigliata</b>.</li> </ul> 
<p>Fulvio Ervas FOLLIA DOCENTE</p> 	<p>Una definizione sintetica del romanzo potrebbe essere "quando la scuola è un delirio". Elia, un professore alle prime armi, sceglie come sede Venezia dove risiedono due vecchie zie, maestre a riposo. Spera in qualche consiglio valido da parte loro, ma le due anziane, che gestiscono con sottile perfidia il <i>Collegio docenti di Venezia</i>, lo sommergono di coccole e consigli fuori luogo. In una scuola che è un delirio (con classi individuali, dirigenti scolastici che ospitano cinesi clandestini nello scantinato ed altre incongruenze) Elia finisce per impazzire.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro difficile da comprendere, forse apprezzabile da parte di insegnanti che vivono l'esperienza della scuola in prima persona.</li> <li>- Demenziale.</li> <li>- Sconsigliato come primo approccio all'autore.</li> </ul> 
<p>FULVIO ERVAS Se ti abbraccio non aver paura</p>  <p>MARCOS Y MARCOS</p>	<p>Franco è padre di Andrea, un ragazzo autistico. Dopo aver inseguito per anni terapie - convenzionali e non convenzionali - che non hanno sortito l'effetto sperato, Franco parte per un viaggio in America con Andrea. I due si muovono senza una meta precisa. Per tre mesi si abbandonano all'esperienza di un tempo vissuto diversamente. Attraversano in moto ambienti straordinari e in questo peregrinare i ruoli si invertono. Ora è Andrea ad insegnare al padre ad apprezzare ciò che incontrano. Lungo il tragitto, come nella fiaba di Pollicino, vengono lasciati piccoli pezzi di carta, quasi servissero per ritrovare la strada del ritorno alla normalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il libro è semplice ed emozionante, perché la storia narrata, che sia vera o no, è coinvolgente.</li> <li>- Semplifica la problematica, a volte tragica, del disturbo autistico</li> <li>- Forse a volte è ripetitivo... ma sa trasmettere forti emozioni.</li> </ul> 

**Nel mirino: Fulvio Ervas**

<p>FULVIO ERVAS Pinguini arrosto</p>  <p>MARCOS Y MARCOS</p>	<p>Il giorno di Pasqua, sulle scale del Tempio di Possagno viene trovato il cadavere di un sacerdote, don Pietro. Poco tempo prima, quando è andato a fuoco un allevamento di tacchini nella stessa zona, una nube tossica si è levata ad oscurare il cielo, inquinando l'aria. Stucky e Landrulli indagano in paese e riescono a ricostruire, grazie alla lettura delle pagine di un diario tenuto dal parroco assassinato, la vicenda che lo ha condotto alla tragica fine. Il parroco, che era stato strenuo difensore delle sorgenti del paese contro le multinazionali dell'acqua minerale, amava tenere un diario dove descriveva i parrocchiani e le loro personali vicende: un'abitudine, questa, che sarà per lui fatale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro divertentissimo...</li> <li>- ...anche se non si capisce come Stucky possa essere giunto ad intuire la soluzione del caso.</li> <li>- Consigliato</li> </ul> 
<p>FULVIO ERVAS Commesse di Treviso</p>  <p>MIMIMARCOS</p>	<p>A Treviso, intorno a Natale, accadono dei fattacci: alcune commesse vengono molestate da un ignoto che, dopo aver agito, lascia loro un cioccolatino in tasca. La situazione ad un certo punto degenera: una commessa viene trovata morta. Stucky indaga e giunge (non si sa come) alla conclusione che le commesse si siano accordate per attirare l'attenzione sulla città nel periodo di Natale. Il delitto però resta e Stucky apre un'indagine. Gli indizi sembrano collegare le vicende di una strana famiglia, che gestisce in modo poco legale una discarica, con il delitto di Treviso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro molto divertente</li> <li>- Mai noioso, forse un po' superficiale.</li> <li>- ...a volte non si capisce come Stucky giunga a intuire la soluzione di alcuni problemi</li> <li>- Consigliato</li> </ul> 
<p>FULVIO ERVAS Finché c'è prosecco c'è speranza</p>  <p>MARCOS Y MARCOS</p>	<p>Il romanzo è ambientato in provincia di Treviso e la vicenda prende il via da un fatto accaduto a Cison di Valmarino, durante "Artigianato vivo". Muore suicida il conte Ancillotto, un produttore di vini. Viene trovato in cimitero con una bottiglia di Champagne. Un oste che conosceva bene il conte, però, a mette sul chi va là Stucky: non si tratta di suicidio. L'ispettore decide di andare a fondo per scoprire la verità. Di lì a poco si trova un secondo cadavere: quello del dirigente di un locale cementificio. Nella vicenda si inserisce allora la nipote sudamericana del conte Ancillotto, che è un vero ciclone e vivacizza il racconto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia simpatica e semplice</li> <li>- Piacevole da leggere</li> <li>- Bello ritrovare nel racconto i luoghi che si conoscono</li> <li>- La vicenda del cementificio sembra alludere ad una fonte di inquinamento (forse i pesticidi usati in agricoltura)</li> </ul> 